

IL CONVEGNO

Infermiere, spie, combattenti le donne protagoniste durante gli anni della guerra

VALERIO MARCHI

In prossimità dell'8 marzo, storici e letterati animano un convegno online sul tema "Donne e guerra. Problemi, biografie, sguardi": due giornate (oggi e domani) promosse dall'Università degli studi di Udine (Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale) in collaborazione con l'Istituto tecnico Antonio Zanon, l'associazione Zanon Amico e l'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione. I due filoni del convegno sono "Ricerche e prospettive storiografiche" e "Storia e letteratura".

«La storiografia post-Liberazione – spiega Patrizia Gabrielli dell'Università di Siena, che cura l'intervento introduttivo intitolato "Il genere e le guerre mondiali: studi e ricerche" – ha mostrato viva sensibilità verso il protagonismo delle donne tra guerra e Resistenza. A partire dagli anni Settanta, sollecitate dal movimento femminista, numerose studiose e militanti si sono concentrate sui momenti di forte visibilità fem-

minile nello scenario politico per legittimare la propria presenza sulla scena pubblica. La diffusa "presa della parola" ha elevato tante vite femminili, in primis quelle delle partigiane, ricostruendo una trama ampia e complessa al di là dei generici - seppure sinceri - riconoscimenti del loro apporto».

Per offrire qualche esempio dei temi proposti, è di piena attualità "Guerra e spagnola: la mobilitazione sanitaria delle donne", che Eugenia Tognotti, dell'Università di Sassari, tratta per «portare alla luce l'enorme, misconosciuto lavoro femminile durante la "spagnola" nell'assistenza a malati, familiari, parenti, amici ammalati e bisognosi d'aiuto per le cure quotidiane, il riposo a letto, l'isolamento e la disinfezione, nell'impotenza della medicina ufficiale, mentre la scienza brancolava nel buio»; non solo, ma quella calamità «fece emergere il gruppo professionale delle infermiere - volontarie, crocerossine - la cui opera fu basilare negli ospedali civili e militari e nelle unità di soccorso».

L'originalità dei percorsi è te-

stimoniata anche dalla relazione "Donne e spionaggio: dietro il cliché 1940-1945", con la quale Mimmo Franzinelli, della Fondazione Ernesto Rossi e Gaetano Salvemini, scava sotto il cliché della donna-spia che usa il corpo come arma di seduzione. Occorre infatti - come spiega lo stesso relatore - «sfatare molti luoghi comuni e vedere, laddove c'erano, motivazioni politico-ideologiche nello spionaggio, individuando altresì casi di antifasciste che passavano informazioni dai porti, vicino alle caserme... e nascono, da qui, ritratti femminili di un mondo sinora quasi ignorato, che emerge dalla documentazione conservata a Roma nell'archivio centrale dello Stato, nei fondi del Tribunale speciale per la difesa dello Stato».

Ispiratori del convegno sono, assieme a Patrizia Gabrielli, Rocío Luque e Paolo Ferrari, dell'Università di Udine. Ferrari, che ha avviato preziose collaborazioni con studiosi e istituti spagnoli e sudamericani, chiarisce che «lo scopo principale dell'iniziativa è quello di considerare l'evolversi dell'a-

zione delle donne durante le emergenze belliche».

La parola "sguardi", poi, inserita nel sottotitolo, indica il tentativo di «considerare anche la prospettiva degli uomini e le loro preoccupazioni, quando le donne diventano più autonome; ed è anche per questo che abbiamo invitato esperti ed esperte, quali Mercedes Arriaga, Salvatore Bartolotta e Daniele Cerrato, in grado di restituirci lo sguardo letterario sulle donne coinvolte nelle guerre».

Si parlerà anche del romanzo "Questa sera è già domani" di Lia Levi (Premio Strega Giovani 2018) e di "Memorie di Spagna 1937", della messicana Elena Garro (narrazione del viaggio fatto assieme al marito Octavio Paz e ad altri intellettuali messicani per partecipare, in Spagna, al secondo congresso internazionale degli Scrittori per la Difesa della Cultura), ora pubblicato dall'Editoriale Jouvence a cura di Rocío Luque e Paolo Ferrari.

Per partecipare al convegno bisogna collegarsi alla piattaforma di Meet, accedendo alla home page del sito www.itzanon.edu.it. —



Distribuzione di generi alimentari a bambini poveri durante l'epidemia di influenza del 1918-1919

IL PROGRAMMA DI OGGI

Alle 15, inaugurazione con Andrea Zannini, Annamaria Pertoldi, Mario Savino e Monica Emmanuelli. Dalle 15.30 alle 19 interverranno oltre a Patrizia Gabrielli, Eugenia Tognotti e Mimmo Franzinelli - Matteo Ermacora (La mobilitazione femminile nei lavori logistici e difensivi nelle retrovie del fronte italiano 1915-1918), Anna Tonelli (Coraggio, dolore, sofferenza: emozioni e sentimenti delle donne nel secondo conflitto mondiale) e Marina Cardozo (Donne tupamaras nel contesto delle guerriglie latinoamericane degli anni 60).

